

Consiglieri Comunali
Igor Canepa
Davide Vosti
Jonathan Scolari

Lodevole
Consiglio comunale del Comune di Verzasca
Via Sant'Antonio 5
CH-6632 Vogorno

Vogorno, 17 dicembre 2023

MOZIONE GENERICA

Avente per oggetto

Studio inerente sistema di trasporto alternativo da e per la Valle.

Presidente, Colleghe e Colleghi di Consiglio comunale,

La popolarità di cui ha goduto il territorio vallerano negli ultimi anni ha mostrato gli evidenti limiti dell'infrastruttura di collegamento stradale che fatica ad assorbire il volume di traffico venuto a crearsi.

Questo altresì diminuisce in maniera drastica la qualità dell'esperienza dei visitatori e dei turisti, che si trovano a dover subire rumori, difficoltà nella ricerca di parcheggi e percorsi allungati a causa dell'elevata affluenza. A lungo termine questo comporta una riduzione della qualità di vita per i residenti nei pressi delle strade e l'esperienza negativa può in molti casi impedire un ritorno per un'ulteriore visita / vacanza.

Dal punto di vista strategico, manca un'alternativa di collegamento valida nell'ipotesi che la strada cantonale venga bloccata a causa di un incidente con incendio in una delle gallerie tra Vogorno e Gordola, rispettivamente da un qualche evento naturale, come lo è stato fortunatamente solo per poche ore quello occorso a San Bartolomeo qualche anno fa. Attualmente inoltre, il comune di Mergoscia non è collegato con il resto della Valle Verzasca, mentre la frazione di Corippo necessiterebbe di ulteriori parcheggi per accogliere gli ospiti dell'albergo diffuso, rispettivamente dei residenti primari e secondari.

Presupposto che le osservazioni empiriche mostrano che la parte più importante del flusso di turisti di giornata, e pertanto del traffico su strada, si riversa nelle zone della diga e di Lavertezzo gli scriventi mozionanti ritengono opportuno valutare lo studio di un sistema di collegamento alternativo da e per la valle dalle seguenti caratteristiche:

- Il collegamento deve essere un'alternativa al collegamento stradale dal piano almeno fino a Lavertezzo che permetterà di ridurre in maniera importante il traffico motorizzato di giornata.
- Deve permettere un esercizio flessibile ed economico in base ad affluenza e altre limitazioni, ad esempio di tipo sanitario.
- Deve permettere il trasporto di attrezzatura sportiva senza troppe difficoltà.
- Sarà silenzioso e con minimo impatto paesaggistico, garantirà alcuni posti di lavoro a tempo pieno.
- Potrà diventare un'attrazione turistica unica al mondo e di esempio per altre realtà simili alla nostra.
- L'operatività potrebbe essere estesa in maniera automatizzata sull'arco delle 24 ore (vari esempi in Ticino e nei Grigioni), rendendo il concetto estremamente interessante per tutti i residenti attivi anche in lavori a turni o per gli studenti.

In Svizzera esistono alcune industrie che esportano a livello mondiale la tecnologia che permette di rispettare le caratteristiche sopra espresse, con molti vantaggi per l'ambiente e il territorio. La soluzione che può entrare in linea di conto è dunque quella di una teleferica.

In cantone Ticino questo mezzo di trasporto è ben conosciuto, e dati i suoi indubbi vantaggi, è appena stato approvato il credito per la progettazione di una teleferica di collegamento tra l'altra Vallemaggia e la Leventina.

Gli scriventi mozionanti ritengono, dopo aver svolto alcune valutazioni preliminari, che esista un effettivo potenziale che permetta di collegare il piano e la valle con un mezzo di trasporto di questo tipo, che a differenza della soluzione valmaggina sarebbe dotata di cabine multiple e relativamente piccole (6 – 8 posti).

Un possibile tracciato, realizzabile a fasi, potrebbe essere il seguente:

- Tratta ❶: Tenero-Gordola – Contra
- Tratta ❷: Contra – Diga
- Tratta ❸: Diga – Mergoscia
- Tratta ❹: Mergoscia -- Eliporto Vogorno / San Bartolomeo
- Tratta ❺: San Bartolomeo – Corippo
(Eventualmente realizzabile come ramo a se stante)
- Tratta ❻: Corippo – Lavertezzo Posse

La realizzazione di stazioni in capo ad ognuna delle tratte permetterà di salire / scendere e dunque adattare il percorso di pressoché ogni singolo utente.

Un'opera di questa importanza dovrebbe rientrare nella rete del trasporto pubblico, in quanto a lungo termine permetterebbe sicuramente di ridurre i costi aumentandone nel contempo l'efficacia.

Il completamento dell'opera sarebbe rappresentato da un'adeguata connessione alla stazione ferroviaria di Tenero.



Figura 1: Ipotesi di tracciato della teleferica di collegamento Verzasca – Piano. I numeri da ❶ a ❻ rappresentano le tratte come descritte a lato

Per la realizzazione dei necessari studi di fattibilità e la ricerca dei finanziamenti necessari, sul territorio sono presenti enti para-pubblici e privati (Associazione dei Comuni della Valle Verzasca, Fondazione Verzasca, Fondazione Corippo, Fondazione Agire) con i quali sarebbe possibile concentrare e coordinare le forze per sviluppare un progetto lungimirante e all'avanguardia, a vantaggio di tutti i residenti e per una migliore sostenibilità del turismo.

con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC (art. 67 LOC), ci permettiamo di formulare la seguente proposta:

Il Municipio, in collaborazione con gli altri enti pubblici interessati geograficamente e coinvolgendo gli enti cantonali preposti, abbia a inizializzare uno studio di fattibilità per un collegamento alternativo alla strada cantonale da e per il piano secondo una ipotesi di tracciato come delineata in Figura 1 .

Ringraziando sin d'ora per l'attenzione che verrà riservata alla nostra mozione, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più distinti saluti.



Igor Canepa
Primo firmatario



Davide Vosti
Consigliere Comunale



Jonathan Scolari
Consigliere Comunale



Vogorno, 17 gennaio 2024

**Ai Consiglieri comunali
di Verzasca**

Ris. mun. no. 3696/2024

Preavviso sulla ricevibilità: mozione (generica) dal titolo "studio inerente sistema di trasporto alternativo da e per la Valle"

Gentile signora, gentile signorina,
egregio signore,

facciamo riferimento alla mozione citata a margine, presentata dal Gruppo Verzasca 2020, nel corso della seduta dello scorso 19 dicembre del Consiglio comunale.

Rammentiamo che la mozione in oggetto è stata attribuita alla commissione della gestione e alla commissione edilizia e opere pubbliche e, conformemente a quanto disciplinato dall'art. 67 cpv. 2 lettera a) della Legge organica comunale (LOC), il Municipio, entro un termine di un mese, deve preavvisare sulla ricevibilità della mozione.

Inoltre, ricordiamo che le proposte formulate mediante mozione devono essere attinenti oggetti sui quali, secondo l'art. 13 LOC oppure disposti di leggi speciali, il Legislativo ha vere e proprie competenze decisionali.

L'atto in esame chiede sostanzialmente al Municipio lo studio e la realizzazione di un collegamento e di un'impiantistica di trasporto di persone (teleferica) alternativa alla strada cantonale per salire e scendere dal piano, da Tenero a Lavertezzo.

L'oggetto è in definitiva il principio dello studio e della valutazione che chiede al Consiglio comunale di determinarsi sulla possibile realizzazione di un'opera pubblica, così come di un eventuale contributo da parte del Comune ai sensi dell'art. 13 LOC.

Visto però che l'opera potrebbe riguardare anche direttamente altri Comuni oltre che l'Autorità cantonale e, forse, federale, l'eventuale approvazione della mozione andrà letta come accettazione del principio, ovvero della volontà del Legislativo di sondare la percorribilità di questa soluzione.

Ritenuto che la mozione chiede in definitiva al Consiglio comunale di esprimersi sul principio di uno studio e la realizzazione di opere pubbliche, la proposta di cui alle problematiche di trattazione, la proposta di cui alla mozione (generica) è dichiarata ricevibile.



Dobbiamo così considerare che, trattandosi di una mozione generica, sarà sottoposta al Legislativo per esprimersi sul solo principio dell'atto e che, in caso di accettazione, il Municipio sarà chiamato ad intraprendere i passi successivi necessari con tutti gli approfondimenti del caso e le eventuali successive decisioni (progetti e finanziamento) che dovessero rendersi necessarie e di competenza del Consiglio comunale.

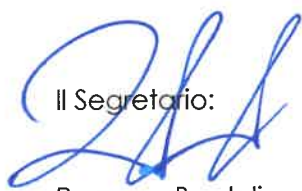
Per contro, con il presente parere, non viene formulata alcuna considerazione di merito e nel contempo si conferma che per la citata mozione sarà redatto all'intenzione dell'onorando Consiglio comunale un preavviso scritto sul suo contenuto, secondo quanto previsto dall'art. 67 cpv. 2 lett. b) della LOC (entro quattro mesi dalla data di deposito della mozione).

Con i migliori saluti.

Il Sindaco:

Ivo Bordoli

Per il Municipio:


Il Segretario:

Romano Bordoli



Vogorno, 17 maggio 2024

**Ai Consiglieri comunali
di Verzasca**

Ris. mun. no. 3968/2024

Preavviso sul contenuto: mozione (generica) dal titolo "studio inerente sistema di trasporto alternativo da e per la Valle"

Gentile signora, gentile signorina,
egregio signore,

facciamo riferimento alla mozione citata a margine, presentata dal Gruppo Verzasca 2020, nel corso della seduta dello scorso 19 dicembre del Consiglio comunale.

Rammentiamo che la mozione in oggetto è stata attribuita alla commissione della gestione e alla commissione edilizia e opere pubbliche e, conformemente a quanto disciplinato dall'art. 67 cpv. 2 lettera b) della Legge organica comunale (LOC), il Municipio, entro un termine di quattro mesi, deve esprimersi sul contenuto della mozione.

Si richiama al proposito il preavviso municipale del 17 gennaio 2024 che, dopo averla esaminata e tenuto conto delle argomentazioni formulate, si esprimeva al riguardo dichiarando la mozione ricevibile.

L'atto in esame chiede sostanzialmente al Municipio lo studio e la realizzazione di un collegamento e di un'impiantistica di trasporto di persone (teleferica) alternativa alla strada cantonale per salire e scendere dal piano, da Tenero a Lavertezzo.

Di principio, si può sicuramente considerare molto accattivante quanto proposto con l'atto in esame, visto che porterebbe in valle un'infrastruttura quasi unica nel suo genere di tipologia e potrebbe diventare un' "attrazione" di forte richiamo.

D'altro canto, a controbilanciare questa univocità, devono sicuramente essere sviluppati altri concetti, non solo finanziari, bensì legati al paesaggio, al territorio, ecc. Verosimilmente già i temi sensibili sull'ambiente porrebbero dei paletti procedurali e legislativi insormontabili sin dall'inizio.

Innanzitutto, lo scrivente Esecutivo s'interroga sull'opportunità di voler aggiungere il collegamento per la parte bassa della valle nella rete dei trasporti pubblici e, in quanto tale, fine a sé stessa.

Non dobbiamo dimenticare che gli enti locali e gli attori sul territorio, in primis il Comune, l'Associazione Comuni della Valle Verzasca e del Piano e la Fondazione Verzasca, in questi ultimi anni non sono rimasti passivi alla questione della gestione della viabilità sull'arteria stradale cantonale.



Difatti, oltre a promuovere alcune misure infrastrutturali e altre più puntuali, sono stati convocati i principali attori interessati alla problematica del traffico – coinvolgendo anche esponenti delle autorità cantonali – per identificare le misure utili a far fronte alla massiccia affluenza di automobili, bus e camper sulle nostre strade.

Con le Autorità cantonali è tuttora aperto un canale di discussione e d'azione affinché vengano apportate ulteriori opere di infrastruttura stradale per aiutare a decongestionare e fluidificare il traffico della Valle Verzasca, quali ad esempio nuove aree di stallo per veicoli, allargamenti stradali, passarelle per il passaggio dei pedoni, ecc., con un indubbio beneficio anche a livello della sicurezza.

In generale, si tratta di un complesso di misure che potranno concorrere al miglioramento della scorrevolezza e della sicurezza del traffico, insieme ad altre che potranno essere realizzate in futuro.

Ci sentiamo poi di esprimere delle perplessità relative all'eventualità di inserire questa linea nella rete dei trasporti pubblici, che darebbe diritto a usufruire dei sussidi cantonali e federali, e ci si interroga anche sul perché questa nuova proposta dovrebbe poter essere sovvenzionata, mentre non lo sono altre funivie, visto che abbraccerebbe un fetta di territorio contenuto nella sua estensione (bassa valle) e tale da non risolvere la situazione della viabilità sull'arco di tutto il territorio.

D'altro canto, con i potenziamenti delle corse per il trasporto pubblico garantito di recente dal servizio autopostale, si pongono delle forti criticità verso un possibile riconoscimento e inserimento nella rete del trasporto pubblico dalle preposte autorità sovrane, giacché verrebbero sostenute due processi che andrebbero parzialmente a sovrapporsi nelle loro funzioni.

Inoltre, si pongono seri dubbi per quanto riguarda il mancato vantaggio, in termini di tempi di percorrenza, rispetto alla situazione attuale, dal momento che l'utente (non locale) che giunge a Lavertezzo e vuole proseguire il viaggio verso l'alta valle, sia obbligato a fare uso di un altro mezzo di trasporto alternativo, ovvero l'autopostale o il Verzasca mobile.

Restano pure forti dubbi sulla capacità del progetto di contribuire al rilancio demografico ed economico della valle, tenendo presente che sia la Confederazione sia il Cantone stanno attualizzando delle manovre di risparmio finanziario in un momento socio-economico molto delicato.

A questo proposito basti pensare all'ampio dibattito che si è acceso a livello politico (con alcuni parlamentari già espressosi pubblicamente contro il citato progetto) e popolare sul messaggio licenziato dal Governo sul credito di CHF 800'000.-- per l'elaborazione del solo progetto di massima del collegamento tra due valli con una funivia, ovvero l'alta Vallemaggia e la Leventina.

Nonostante la portata dell'impianto, ossia il raccordo tra le due citate valli, vi sono diversi contrari che lo considerano irragionevole e non sostenibile finanziariamente.

Diversamente, in senso negativo, la proposta in esame sarebbe limitata a sé stessa e non andrebbe a smaltire il traffico stradale, dal momento che – ammesso ma non concesso – potrebbe risultare un'attrazione turistica e con essa aumentare ulteriormente l'afflusso di turisti in valle, ai quali andrebbe garantito un servizio di trasporto alternativo supplementare e d'appoggio al loro arrivo presso la stazione d'arrivo a Lavertezzo. È facile intuire che tutto ciò porterebbe a nuovi costi e veicoli immessi sulla strada.

Sosteniamo che le importanti e sicure risorse economiche comunali necessarie per realizzare l'impianto e, da tenere in debita considerazione, assicurare i successivi interventi di manutenzione e funzionamento, potrebbero essere rivolti per conseguire altri servizi o investimenti di sviluppo a favore della nostra valle, ad esempio per il centro polisportivo di Sonogno.

Concordiamo sul fatto che con l'appoggio dell'Ente regionale di sviluppo, l'Associazione Comuni della Valle Verzasca e Piano e altre istituzioni interessate, si debba individuare progetti proporzionati e ragionevoli per il beneficio effettivo della nostra comunità, nell'ambito di uno sfruttamento ideale delle risorse disponibili a vari livelli.



Per queste ragioni e per altre che potranno essere sviluppate in sede commissionale e legislativa, si è contrari a sondare la percorribilità di questa soluzione, seppure l'oggetto si basa in definitiva sul principio dello studio e della valutazione che chiede al Consiglio comunale di determinarsi sulla possibile realizzazione di un'opera pubblica, che potrebbe riguardare anche direttamente altri Comuni oltre che l'Autorità cantonale e, forse, federale.

Dobbiamo così considerare che, trattandosi di una mozione generica, sarà sottoposta al Legislativo per esprimersi sul solo principio dell'atto e che, in caso di accettazione, il Municipio sarà chiamato ad intraprendere i passi successivi necessari con tutti gli approfondimenti del caso e le eventuali successive decisioni (progetti e finanziamento) che dovessero rendersi necessarie e di competenza del Consiglio comunale.

A mente di queste considerazioni, il Municipio ritiene di non aderire e di preavvisare negativamente la mozione in oggetto.

Infine, ricordiamo che le Commissioni incaricate devono presentare un rapporto entro il termine di 6 mesi dal preavviso municipale, conformemente all'art. 67 cpv. 5 della LOC.

A disposizione per qualsiasi ragguaglio, l'occasione è data per salutarvi cordialmente.

Il Sindaco:

Ivo Bordoli

Per il Municipio:

Il Segretario:

Romano Bordoli

Annessi:

- mozione del 17 dicembre 2023
- preavviso municipale sulla ricevibilità del 17 gennaio 2024



Commissione edilizia e opere pubbliche

Mozione (generica) – Studio inerente sistema di trasporto alternativo da e per la valle

Rapporto della commissione edilizia e opere pubbliche (CEOP)

Signor Presidente,
care colleghe,
cari colleghi,

la commissione ha esaminato le argomentazioni del gruppo promotore e le osservazioni presentate dal Municipio riguardante la Mozione (generica) dal titolo *“Studio inerente sistema di trasporto alternativo da e per la valle”*.

Va innanzitutto sottolineato che la commissione concorda che la strada cantonale, unica via transitabile che collega Gordola a Sonogno, è soggetta a limiti e criticità localmente marcate. È altresì vero dire che nel caso di interruzioni il relativo tracciato a monte resta inesorabilmente isolato, in virtù dell'assenza di una via carrabile alternativa.

La commissione è altresì sensibile alla questione inerente alle problematiche generate dall'afflusso veicolare in valle, i quali, in determinati periodi dell'anno, raggiungono dei picchi tali da mettere in difficoltà numerose zone vallerane, una su tutte Lavertezzo e tangibili disagi agli abitanti. Siamo altresì coscienti del fatto che i servizi a disposizione dei visitatori, quali ad esempio i posteggi, in alcune zone sono per motivi ben noti, limitati o assenti.

Risulta quindi evidente la necessità di sviluppare soluzioni in tal senso per sopperire, laddove possibile, alle evidenti criticità e limiti logistici attuali.

Fatte le dovute premesse, la commissione si è chinata sulle argomentazioni del gruppo promotore e sulle osservazioni del Municipio, da un lato tenendo conto dell'audacia della proposta, dall'altro dei potenziali benefici e conseguenze che un'operazione di tale portata implicherebbe. Nel fare tali valutazioni, la commissione ha inoltre voluto prendere in considerazione altri progetti in corso orientati verso tale scopo.

Per quanto concerne il servizio pubblico, il servizio postale è stato potenziato in tempi recenti. Tale potenziamento è, nel bene e nel male, tangibile. Se da un lato tale servizio è stato adeguato con successo nel periodo di maggior afflusso di turisti, è altresì vero che l'utilizzo di tale servizio da parte del cittadino, soprattutto in determinate fasce orarie, è alquanto latente. Non è infatti raro vedere gli auto-postali percorrere la valle con pochi o nessun passeggero a bordo. Questo segnale indica da un lato la poca attrattività del servizio pubblico agli occhi dei cittadini, dall'altro si rivela essere una soluzione apprezzata perlopiù dai turisti, peraltro ridotta ad un periodo limitato sull'arco dell'anno.



Un altro servizio che merita considerazione riguarda il "Verzasca Mobile", il quale sta attraversando una fase alquanto delicata. Lo stesso, dopo una fase sperimentale durata 2 anni durante la quale ha goduto e gode tutt'oggi dell'apprezzamento dell'utenza locale e forestiera, vive ora una fase di grande incertezza. La situazione è d'altronde nota e non necessita di ulteriori delucidazioni in merito. A prescindere dall'esito di tale trattativa, sarebbe doveroso chiedersi come un ipotetico progetto quale la funivia, con tutte gli aspetti collaterali che la caratterizzano, possa ritenersi sostenibile nel tempo quando un servizio come il Verzasca Mobile, molto più semplice, flessibile ed economico, fatica a sopravvivere.

Per quanto riguarda l'aspetto legislativo, la commissione ha parecchie perplessità al riguardo in quanto gli ostacoli da superare, alcuni di essi menzionati dallo scritto del Municipio, sono parecchi e materie di competenza extra-comunale. La commissione è dell'opinione che la probabilità di ottenere le dovute concessioni, autorizzazioni e licenze sia oltremodo dubbia.

In sintesi, la commissione ritiene che le prerogative in materia di benefici, legislazione e sostenibilità rendono la plausibilità della mozione in oggetto inverosimile, se non azzardata.

Sulla base di quanto sopra argomentato e per varie altre ragioni, in parte contenute nello scritto del Municipio, la CEOP invita il Consiglio Comunale a non aderire alla mozione.

Per la commissione dell'edilizia e opere pubbliche,

Foletta Davide (presidente)

Giottonini Roberta

Candolfi Igor (vicepresidente)

Ferrini Dario

Hofer Alan (segretario)

(Relatore: Alan Hofer)



Comune di
Verzasca

RICEVUTO

19 NOV. 2024

Commissione della gestione

**Preavviso sulla mozione (generica) del Gruppo Verzasca 2020 dal titolo
"Studio inerente sistema di trasporto alternativo da e per la Valle"**

Egregio signor Presidente;
Gentili Signore, Egregi Signori,

durante la seduta di Consiglio comunale del 19 dicembre 2023, il Gruppo Verzasca 2020 ha presentato la mozione in oggetto. La stessa prevede di inizializzare, da parte del Municipio e in collaborazione con gli altri enti attivi nello sviluppo territoriale, uno studio inerente alla creazione di un futuro sistema di trasporto alternativo da e per la valle. Quale possibile soluzione viene proposto l'impiego di una teleferica che collega il piano alla valle. La soluzione della teleferica è presentata quale esempio, ma non deve essere considerata limitante in senso stretto nella ricerca delle varianti.

Dopo attenta analisi del preavviso municipale, la Commissione della Gestione non concorda con la conclusione a cui giunge il Municipio che nelle sue valutazioni trova praticamente solo argomenti negativi, portando quali esempi alcuni aspetti che poco hanno a che vedere con la soluzione proposta.

In qualità di commissari, non si vuole evidentemente sottacere le criticità che un progetto di simile impatto porta con sé, ma si ritiene che le stesse debbano essere analizzate in maniera strutturata all'interno di uno studio preliminare di fattibilità basato su dati oggettivi, e che tenga soprattutto in conto in maniera ponderata e oggettiva anche gli effetti positivi a medio e lungo termine.

Il senso della mozione, così come voluto dai mozionanti e tale interpretato dalla Commissione della Gestione, non è quello di partire "lancia in resta" con l'elargizione di mandati di studio e incarichi con il conseguente onere economico, bensì quello di intavolare una discussione preliminare, ma comunque formale e strutturata, con gli altri enti menzionati.

Solo in seguito al risultato di queste discussioni (che a parte il tempo delle persone coinvolte, non hanno un costo monetario reale), sarà eventualmente il caso di procedere con degli incarichi di studio precisi e definiti, dagli oneri conosciuti, oppure di archiviare l'idea.

La Commissione della Gestione ritiene dunque che non vi sia niente di sbagliato nel proporre questa idea agli altri enti comunali e sovracomunali, in maniera da intavolare un processo di studio strutturato e orientato al futuro della Valle.

Tenuto in considerazione di quanto indicato nella mozione stessa, la commissione della gestione ha deciso di aderire preventivamente in maniera favorevole, con due riserve (Cappelletti e Soldati) a quanto proposto.

Si invitano pertanto i Consiglieri Comunali a voler approvare, al contrario di quanto indicato nel preavviso municipale, la mozione così come proposta.

Con i migliori saluti.

Sheila Cappelletti (presidente)
(con riserva)

Mattia Soldati
(con riserva)

Melania Grimani

Igor Canepa (relatore)

Remo Pinana

Vogorno, 17 Novembre 2024



Vogorno, 03 dicembre 2024

**Ai Consiglieri comunali
di Verzasca**

Ris. mun. no. 634/2024

Parere municipale finale: mozione (generica) dal titolo "studio inerente sistema di trasporto alternativo da e per la Valle"

Gentile signora, gentile signorina,
egregio signore,

facciamo riferimento alla mozione citata a margine, presentata dal Gruppo Verzasca 2020, nel corso della seduta del 19 dicembre 2023 del Consiglio comunale (allegato A).

Preavviso del Municipio sulla ricevibilità

Si richiama al proposito il preavviso municipale del 17 gennaio 2024 che, dopo averla esaminata e tenuto conto delle argomentazioni formulate, si esprimeva al riguardo dichiarando la mozione ricevibile (allegato B).

Preavviso del Municipio sul contenuto

Successivamente lo scrivente consesso ha analizzato l'atto della mozione e redatto in data 17 maggio 2024 un preavviso negativo all'indirizzo delle citate commissioni, a cui si rimanda alla lettura per le motivazioni al suo diniego (allegato C).

Rapporto della commissione edilizia e opere pubbliche

La commissione edilizia e opere pubbliche, in data 10 ottobre 2024, ha elaborato il proprio rapporto, che alleghiamo per conoscenza (allegato D), adottando le conclusioni del Municipio riguardo alla mancata adesione al testo della mozione, e chiedendo il suo rigetto.

Rapporto della commissione della gestione

La commissione della gestione, pur non trovando la piena condivisione di tutti i suoi membri (due dei quali hanno sottoscritto il rapporto con "riserva"), si è espressa in modo diametralmente opposto, elaborando, in data 17 novembre 2024, un parere favorevole alla mozione, che alleghiamo per conoscenza (allegato E).

Il parere finale del Municipio

L'art. 67 cpv. 6 della LOC assegna al Municipio un termine di due mesi per esprimersi in forma scritta sulle conclusioni delle commissioni.

L'atto in esame chiede sostanzialmente al Municipio lo studio e la realizzazione di un collegamento e di un'impiantistica di trasporto di persone (teleferica) alternativa alla strada cantonale per salire e scendere dal piano, da Tenero a Lavertezzo.



La proposta di un'infrastruttura unica come una funivia che colleghi la valle potrebbe certamente rappresentare un'attrazione turistica di grande impatto. Tuttavia, è importante considerare che la sua realizzazione comporta non solo problematiche legate ai costi e alla gestione economica, ma anche impatti sul territorio, sul paesaggio e sulle normative ambientali, che potrebbero ostacolare l'attuazione del progetto fin dalle fasi iniziali. In questo contesto, è fondamentale esplorare soluzioni che non siano limitate alla mera costruzione di un impianto, ma che si inseriscano in una visione più ampia del miglioramento della viabilità e della qualità della vita nella valle.

Non va dimenticato che negli ultimi anni gli enti locali, tra cui il Comune, l'Associazione Comuni della Valle Verzasca e il Piano, e altre istituzioni, si sono già impegnati attivamente nel cercare soluzioni per la gestione del traffico. Sono state proposte e messe in atto misure per migliorare la sicurezza stradale e fluidificare il traffico, come la creazione di aree di sosta e l'allargamento delle strade, iniziative che contribuiscono già al miglioramento della situazione.

Aggiungere un collegamento come la funivia alla rete dei trasporti pubblici solleva interrogativi, soprattutto per quanto riguarda la sua effettiva utilità e la sostenibilità economica. Se la funivia venisse inclusa nella rete, usufruendo dei sussidi pubblici, ci si chiede perché non vengano sovvenzionate altre funivie, dato che l'area servita sarebbe relativamente limitata (solo la bassa valle) e non risolverebbe il problema del traffico su tutta la valle. Inoltre, il potenziamento del trasporto pubblico tramite il servizio autopostale pone ulteriori dubbi sulla necessità di una sovrapposizione di servizi, che potrebbe non portare vantaggi tangibili in termini di tempi di percorrenza per i turisti e non locali, che sarebbero comunque obbligati a utilizzare altri mezzi di trasporto per proseguire il viaggio verso l'alta valle.

A livello socio-economico, il progetto solleva perplessità sulla sua capacità di rilanciare la valle, considerando anche il momento difficile dal punto di vista delle finanze pubbliche e la necessità di risparmio da parte di Confederazione e Cantone. Le risorse destinate a un progetto di questa portata potrebbero, infatti, essere meglio utilizzate per altre iniziative locali, come lo sviluppo di infrastrutture sportive, che risponderebbero in modo più immediato alle esigenze della comunità.

Inoltre, anche se la funivia dovesse diventare una nuova attrazione turistica, c'è il rischio che ciò non faccia altro che aumentare il traffico, anziché ridurlo, con la necessità di nuovi mezzi di trasporto supplementari per i turisti. Questi fattori potrebbero, quindi, portare a un incremento dei costi e a un aggravio della situazione invece che a un suo miglioramento.

Infine, è fondamentale che qualsiasi proposta venga valutata in modo attento e ponderato, coinvolgendo tutte le parti interessate e valutando soluzioni che siano sostenibili sia dal punto di vista economico che ambientale. Sarebbe opportuno, dunque, concentrarsi su progetti più proporzionati e che possano effettivamente beneficiare la comunità locale. La mozione, che è ancora in fase preliminare, dovrà essere oggetto di un'accurata discussione e valutazione, considerando anche le risorse finanziarie e le priorità di sviluppo della valle.

Il Municipio, in considerazione degli aspetti analizzati e dei preavvisi espressi dalle due commissioni, propone di respingere la mozione in oggetto.

Aspetti procedurali e formali

Preavvisi commissionali: si richiamano i rapporti allegati della commissione della gestione e della commissione edilizia e opere pubbliche.

Quoziente di voto: per tutti i punti del seguente dispositivo di deliberazione è sufficiente la maggioranza semplice, ritenuto che i voti affermativi devono raggiungere almeno un terzo (7) dei membri del Consiglio comunale (art. 61 cpv. 1 LOC).

Referendum: non è data la possibilità d'esercitare il referendum facoltativo (art. 75 LOC).

Con queste considerazioni, il Municipio invita i consiglieri comunali a voler



risolvere

È respinta la mozione del 17 dicembre 2023 dal titolo "studio inerente sistema di trasporto alternativo da e per la Valle".

Con la massima stima.

Il Sindaco:
Ivo Bordoli

Per il Municipio:


Il Segretario:
Romano Bordoli

Allegati

- documento A: mozione (generica) del 17 dicembre 2023
- documento B: preavviso municipale (ricevibilità) del 17 gennaio 2024
- documento C: preavviso municipale (contenuto) del 17 maggio 2024
- documento D: rapporto commissione edilizia e opere pubbliche dell'11 ottobre 2024
- documento E: rapporto commissione gestione del 17 novembre 2024